

Carissimi amici,

ci avviciniamo al Natale e non voglio dimenticarmi nessuno di voi.

Natale è la festa della vita e quest'anno per me è stata una vera esplosione di vitalità, grazie all'arrivo della mia bambina Giovanna Lucia.



Ma è tutta Esmabama, con le sue quattro missioni di cui ora sono responsabile, a essere un esempio di come la vita si Gesù che si fa bambino, si manifesti in tutta la sua potenza. Migliaia di giovani nascono, vengono a scuola e diventano uomini e donne nelle nostre strutture: una grande responsabilità, ma anche un'immensa soddisfazione.

Quest'anno stiamo aspettando la pioggia. Normalmente la pioggia arrivava in novembre, ma quest'anno sembra non decidersi. Questo vuol dire che sarà un anno di fame. Con la prima pioggia i contadini (90% della popolazione) seminano il mais e dopo circa 4 mesi lo raccolgono. Se i mesi di dicembre- febbraio sono piovosi il raccolto sarà buono, se la pioggia è scarsa il raccolto sarà povero. Il ritardo della pioggia di quest'anno metterà a dura prova la sussistenza delle popolazioni, perché le scorte alimentari dell'anno passato finiranno e il nuovo raccolto ancora non sarà pronto. Dalla mia esperienza gennaio-febbraio sono sempre mesi difficili, ma il prossimo anno, se piovesse oggi (12 dicembre) si dovrebbe raccogliere alla fine di marzo. Capite bene che alcuni mesi saranno difficili. Difficili anche per noi che abbiamo bisogno di 1.200Kg di farina al giorno per la polenta. Le nostre produzioni coprono il 30% del nostro fabbisogno, il resto lo compriamo al mercato. Se quest'anno la pioggia oltre ad essere in ritardo sarà scarsa il prezzo sarà altissimo. Attualmente è di 10€/sacco di 50kg.

Per il prossimo anno ho chiesto a Uniamo le Mani di appoggiare un progetto nel settore della salute. È un progetto molto interessante e che potrà aiutare molte mamme, bambini e anziani, i più poveri. Lo stiamo completando e presto lo potrete trovare sul sito.

Abbiamo pensato di aiutare un gruppo di persone che fanno formazione sanitaria nei villaggi ad avviare alcune attività che in futuro li rendano autonomi economicamente e autosufficienti nello svolgimento del loro prezioso servizio. Per questo occorreranno circa 38.000 euro, di cui 14.500 finanziati da Uniamo le Mani. Un bell'impegno che sono sicuro riusciremo a sostenere.

Grazie per il vostro appoggio e amicizia. Come sempre vi aspetto da queste parti, magari per festeggiare la fine dell'anno....in maglietta e pantaloncini.

Ciao

Fabrizio